

BVGer C-4183/2007 vom 17. September 2009

Bundesverwaltungsgericht, 2009-09-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_C-4183_2007

FR: TAF C-4183/2007 du 17 septembre 2009

IT: TAF C-4183/2007 del 17 settembre 2009

Regeste

Partecipazione ai costi

Erwägungen

E. 1.1

Riservate le eccezioni previste all'art. 32 della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale amministrativo federale (LTAF, RS 173.32), giusta l'art. 31 LTAF il Tribunale giudica i ricorsi contro le decisioni ai sensi dell'art. 5 della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA, RS 172.021) prese dalle autorità menzionate all'art. 33 LTAF. In particolare, le decisioni in materia di conti di garanzia rese dall'UFM - il quale costituisce un'unità dell'amministrazione federale come definita all'art. 33 let. d LTAF - possono essere impugnate dinanzi al TAF, il quale statuisce in via definitiva (cfr. art. 1 cpv. 2 LTAF in relazione con l'art. 83 let. d cf.1 della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale federale [LTF, RS 173.110]).

E. 1.2

Salvo i casi in cui la LTAF non disponga altrimenti, la procedura davanti al Tribunale amministrativo federale è retta dalla PA (art. 37 LTAF).

E. 1.3

A. _____ ha diritto di ricorrere (art. 48 cpv. 1 PA) e il suo ricorso, presentato nella forma e nei termini prescritti dalla legge, è ricevibile (cfr. art. 50 e 52 PA).

E. 2.1

La decisione impugnata è stata pronunciata in applicazione degli artt. 85 a 87 della legge sull'asilo del 26 giugno 1998 (LAsi, nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007, RU 1999 2262), dell'art. 14c cpv. 6 della legge federale del 26 marzo 1931 concernente la dimora e il domicilio degli stranieri abrogata dal 1° gennaio 2008 (LDDS, CS 1 117), degli art. 8 cpv. 1, 9 e 17 a 19 dell'ordinanza 2 dell'11 agosto 1999 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2, nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007, RU 1999 2318) nonché dall'art. 22 dell'ordinanza dell'11 agosto 1999 concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE, nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007, RU 1999 2254). Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore il secondo pacchetto della revisione della legislazione sull'asilo del 16 dicembre 2005 con i rispettivi adattamenti della LAsi e dell'OAsi 2 che hanno comportato notevoli modifiche nell'ambito della restituzione delle prestazioni. In sostanza la normativa previgente relativa all'obbligo di rimborso e di garanzia è stata sostituita da un contributo speciale (cfr. Messaggio relativo alla modifica della legge sull'asilo del 4 settembre 2002, FF 2002 6087). In virtù del cpv. 1 delle disposizioni transitorie della LAsi relative alla modifica del 16 dicembre 2005, ai

procedimenti pendenti al momento dell'entrata in vigore della modifica di questa legge è applicabile il nuovo diritto. Il cpv. 2 delle succitate disposizioni transitorie prevede comunque che, se prima dell'entrata in vigore della modifica in oggetto, sorge un motivo per l'allestimento del conteggio finale secondo l'art. 87 della legge nella versione del 26 giugno 1998, il conteggio e il pagamento del saldo sono effettuati secondo il diritto previgente. Parimenti dispone l'art. 126a della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (LStr, RS 142.20). Ai sensi dell'art. 126 cpv. 2 LStr, la procedura relativa alle domande presentate prima dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2008, della LStr è retta dal nuovo diritto.

E. 2.2

In concreto, A. _____ è stata posta a beneficio di un permesso di dimora annuale a partire dal 9 maggio 2006, di modo che, prima dell'entrata in vigore della modifica della LAsi del 16 dicembre 2005, è sorto un motivo di restituzione delle somme di garanzia ai sensi dell'art. 87 LAsi nel suo tenore in vigore sino al 31 dicembre 2007. Il diritto previgente è pertanto applicabile alla presente fattispecie (cfr. consid. 2.1).

E. 3

In applicazione dell'art. 49 PA, il ricorrente può invocare la violazione del diritto federale, compreso l'eccesso o l'abuso del potere di apprezzamento, l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti giuridicamente rilevanti nonché l'inadeguatezza; quest'ultima censura è tuttavia inammissibile se un'autorità cantonale ha giudicato quale autorità di ricorso. Il Tribunale applica d'ufficio il diritto federale e non è vincolato in nessun caso dai motivi del ricorso (cfr. art. 62 cpv. 4 PA). Rilevanti sono in primo luogo la situazione di fatto e di diritto al momento del giudizio (cfr. sentenza 2A.451/2002 del 28 marzo 2003 consid. 1.2 pubblicata parzialmente in: DTF 129 II 215 nonché sentenza del Tribunale amministrativo federale C-135/2006 del 20 dicembre 2007 consid. 2 e riferimenti ivi citati).

E. 4.1

L'art. 14c cpv. 6 LDDS stabilisce l'obbligo per gli stranieri ammessi provvisoriamente di fornire garanzie per il rimborso delle spese d'assistenza, procedura, partenza ed esecuzione. A questo proposito gli art. 85 a 87 LAsi in vigore sino al 31 dicembre 2007 si applicano per analogia.

E. 4.2

In quanto ragionevolmente esigibile, le spese di aiuto sociale, di partenza e di esecuzione, nonché i costi della procedura di ricorso devono essere rimborsati (art. 85 cpv. 1 LAsi nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007). Il Consiglio federale disciplina i dettagli e definisce le eccezioni all'obbligo di rimborso (art. 85 cpv. 4 LAsi nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007).

E. 4.3

I richiedenti l'asilo e le persone bisognose di protezione sono tenuti a fornire garanzia per il rimborso delle spese di assistenza, di partenza e di esecuzione, nonché dei costi dalla procedura di ricorso. La Confederazione istituisce conti di garanzia destinati unicamente a tale scopo. Il Consiglio federale stabilisce quale parte del reddito della persona tenuta a fornire garanzia il datore di lavoro deve versare sul conto di garanzia. L'autorità cantonale vincola l'autorizzazione provvisoria di esercitare un'attività lucrativa a un onere corrispondente (art. 86 cpv. 1 a 3 LAsi nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007). Il

Consiglio federale disciplina i dettagli (art. 86 cpv. 6 LAsi nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007).

E. 4.4

Su richiesta, le garanzie prestate sono restituite dopo deduzione delle spese computabili quando la persona tenuta a fornire garanzia ha comprovatamente o probabilmente lasciato definitivamente la Svizzera; in quanto richiedente l'asilo o rifugiato, ha ottenuto un permesso di dimora oppure in quanto beneficiario della protezione provvisoria, ha ottenuto un permesso di domicilio o risiede in Svizzera da almeno dieci anni (art. 87 cpv. 1 let. a a c LAsi nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007). Il diritto alla restituzione di un eventuale saldo attivo che non è fatto regolarmente valere entro dieci anni passa alla Confederazione, tuttavia se il diritto non ha potuto essere fatto valere per motivi scusabili, la Confederazione può restituire il saldo attivo all'interessato anche dopo dieci anni (art. 87 cpv. 2 LAsi nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007). La Confederazione può affidare a terzi i compiti d'esecuzione connessi allo scioglimento dei conti di garanzia; il Consiglio federale disciplina i dettagli (art. 87 cpv. 3 e 4 LAsi nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007). Inoltre, l'art. 22 cpv. 1 dell'ordinanza dell'11 agosto 1999 concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE, RU 1999 2254 nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007), prevede che le disposizioni del titolo 2 capitolo 2 dell'OAsi 2 (nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007), applicabili ai richiedenti l'asilo, si applicano per analogia agli stranieri che sono stati ammessi provvisoriamente (cfr. art. 14c cpv. 6 LDDS).

E. 4.5

Giusta l'art. 17 cpv. 2 OAsi 2 nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007, alle persone obbligate a prestare garanzia, le quali soddisfano la fattispecie dell'art. 87 cpv. 1 della legge (LAsi) nonché alle persone bisognose di protezione cui è stato rilasciato un permesso di dimora in base alla LDDS, viene allestito un conteggio nel quale il saldo del conto di garanzia è messo a confronto con i costi che devono essere rimborsati, sono fatti salvi i casi in cui il conteggio finale è allestito con il conteggio intermedio.

E. 4.6

In concreto, la ricorrente è stata posta al beneficio di un permesso di dimora annuale dal 9 maggio 2006, le condizioni di cui all'art. 87 cpv. 1 let. c LAsi sono pertanto adempiute. E` quindi a giusta ragione che l'UFM ha allestito un conteggio finale.

E. 5

L'art. 9 cpv. 2 OAsi 2 nel suo tenore in vigore fino al 31 dicembre 2007 prevede che le spese d'assistenza, di partenza e di esecuzione nonché i costi della procedura di ricorso a livello federale causati da richiedenti l'asilo e da persone bisognose di protezione non titolari di permesso di dimora, devono essere rimborsate integralmente. La stessa disposizione prevede che i titolari dei conti di garanzia rispondono in modo solidale per i costi causati dal coniuge, dal partner registrato o dai figli minorenni.

E. 5.1

La ricorrente contesta la validità della decisione impugnata, in quanto le spese rilevate nel suddetto conteggio sono state cagionate dall'ex marito, durante il periodo dal 28 novembre 2000, data a partire dalla quale egli è stato ammesso provvisoriamente, sino al 22 aprile 2003, data del divorzio, cioè in un periodo in cui i coniugi erano già separati (23 maggio

1997), ma non ancora divorziati. L'interpretazione dell'art. 9 cpv. 2 OAsi 2 (nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007) appare pertanto controversa.

E. 5.2

L'interpretazione di disposizioni del diritto pubblico si basa sui metodi usuali di interpretazione delle norme di legge, ovvero l'interpretazione letterale, sistematica e teleologica. La legge è da interpretare in primo luogo procedendo dalla sua lettera. Se il testo di un disposto legale è chiaro, non essendo pertanto necessario far capo ad altri metodi d'interpretazione ai fini di appurarne la portata, è lecito scostarsi dal senso letterale soltanto qualora conduca a soluzioni manifestamente insostenibili, contrarie alla volontà del legislatore. Tuttavia, se il testo non è perfettamente chiaro, se più interpretazioni del medesimo sono possibili, deve essere ricercato quale sia la vera portata della norma, prendendo in considerazione tutti gli elementi d'interpretazione, in particolare lo scopo della disposizione, il suo spirito, nonché i valori su cui essa assume il suo contesto (DTF 133 V 593 consid. 5, DTF 132 V 93 consid. 5.2.1, 128 II 347 consid. 3.5, 62 consid. 4, 70 consid. 4a, 128 V 7 consid. 3a, 78 consid. 3a nonché in relazione all'interpretazione teleologica DTF 128 I 34 consid. 3b).

E. 5.3

Secondo i principi generali del diritto relativo all'aiuto sociale la famiglia è contemplata quale unità di sostegno ai suoi membri (FELIX WOLFFERS, Grundriss des Sozialhilferechts, Berna 1993, pag. 136). In questo senso erano impostate le previgenti disposizioni inerenti l'obbligo di rimborso e di garanzia nell'ambito del diritto dell'asilo, inclusa altresì la regolamentazione sulla responsabilità solidale dei coniugi. L'obbligo di rimborso nel diritto relativo all'asilo è essenzialmente più severo rispetto a quanto sancito dalle disposizioni generali del diritto relativo all'aiuto sociale (FELIX WOLFFERS, op. cit., pag. 189). Ciò nonostante, la responsabilità solidale tra i coniugi è limitata alla durata del matrimonio. Secondo la prassi, l'unione matrimoniale comprende il periodo a partire dal giorno della celebrazione fino al giorno in cui la sentenza di divorzio entra in forza di cosa giudicata (cfr. DTF 132 V 236 consid. 2.3). Ne discende che la separazione tra coniugi non è vincolante per quanto concerne la responsabilità solidale delle spese causate ai sensi dell'art. 9 cpv. 2 OAsi 2 in vigore sino al 31 dicembre 2007. In tal senso la solidarietà legale fra i coniugi va intesa come una solidarietà illimitata che si estende sulla durata globale del matrimonio, ovvero dalla celebrazione del matrimonio fino alla sentenza di divorzio cresciuta in giudicato (cfr. sentenze del Tribunale amministrativo federale C-1252/2006 del 18 settembre 2007 e riferimenti ivi contenuti, C-2674/2007 del 29 giugno 2009). Un'interpretazione differente priverebbe tale norma del suo significato intrinseco volto a comprendere l'unione matrimoniale quale unità di diritti e doveri tra coniugi per tutta la durata effettiva dell'unione matrimoniale ed ostacolerebbe un'applicazione uniforme del diritto in tale ambito.

E. 5.4

Ritenendo che i coniugi rimangono tali fino alla sentenza di divorzio, giova infine rilevare che, se la summenzionata disposizione fosse da intendere ed applicare in maniera differente, una precisione della disposizione in esame sarebbe necessaria, come la si trova d'altronde all'art. 13 cpv. 2 della legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD, RS 642.11), il quale prevede espressamente che la responsabilità solidale dei coniugi separati legalmente o di fatto decade anche per tutti gli ammontari non ancora

dovuti. A fortiori quindi la solidarietà di cui all'art. 9 cpv. 2 OAsi 2 è da intendere quale solidarietà tra coniugi fino alla sentenza di divorzio cresciuta in giudicato. Si rileva inoltre che la giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale parte dal presupposto che l'art 9 cpv. 2 OAsi 2 (nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007) corrisponde al senso e allo scopo degli art. 85 a 87 LAsi (nel loro tenore fino al 31 dicembre 2007), tale norma poggia di conseguenza su una base legale sufficiente (cfr. sentenze del Tribunale amministrativo federale C-4064/2007 del 6 maggio 2009 consid. 5.2 oppure C-1232/1233/2006 del 15 giugno 2007 consid. 5.2 e 5.4).

E. 6

Alla luce di quanto esposto, si constata che la ricorrente, quale titolare del conto di garanzia n. 12445860 è da considerare debitrice solidale di fr. 32'003.-, importo rimasto d'altronde incontestato.

E. 7

Ne discende che l'UFM con decisione del 23 maggio 2007 non ha violato il diritto federale, né abusato del suo potere di apprezzamento; l'autorità di prime cure non ha accertato in modo inesatto o incompleto i fatti giuridicamente rilevanti ed inoltre la decisione non è inadeguata (art. 49 PA).

E. 8

Visto l'esito della procedura, le spese processuali vengono poste a carico della ricorrente (art. 63 cpv. 1 PA in relazione con gli art. 1-3 del regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale [TS-TAF, RS 173.320.2]).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.